

## NAPOLI

A PAGINA 6

La maggioranza va  
in frantumi sulle nomine  
Rinvio, l'aula si spacca

# Maggioranza in frantumi sulle nomine

Commissione edilizia, sul rinvio della votazione l'aula si spacca: 17 pari. Opposizione decisiva per sospendere la seduta

di Giuseppe Palmieri

**NAPOLI** - Sulla partecipazione e le nomine la maggioranza si spacca. Le modalità delle nomine della commissione edilizia e culturale, importante tra l'altro per l'esame di circa 20mila pratiche di condono, sono state oggetto di aspro dibattito in aula. In Consiglio, ieri, è stato presentato un elenco di circa 60 nomi, curricula presentati da associazioni di categoria e dagli stessi consiglieri comunali. Un elenco lungo, forse troppo, di candidature indicate per lo più da partiti ed esponenti dell'Assise, che ha scatenato il dibattito in aula sulla trasparenza delle nomine. Il problema era già stato sollevato in conferenza dei capigruppo, ma in aula il dibattito si è acceso, nonostante l'assenza del sindaco. Il consigliere di Fli, **Andrea Santoro**, ha evidenziato la ripetizione di alcune candidature in diverse categorie, mentre l'esponente di Idv **Maria Lorenzi** ha protestato per la possibilità di votare per un solo candidato. L'intervento di **Luigi Esposito** di Ricostruzione Democratica ha portato il dibattito sui principi che avevano portato alla vittoria elettorale di **Luigi De Magistris**: "Stiamo scegliendo delle persone che sono sconosciute ai cittadini, con le regole della vecchia amministrazione - ha spiegato - Questo è contrario allo spirito della 'rivoluzione arancione'. Abbiamo proposto il regolamento adottato a Cagliari, ma in quest'aula non se ne discute". E raccoglie diversi applausi dall'aula. **Francesco Vernetti** di Idv ha ribadito che per la commissione edilizia sono stati proposti nomi di valore ed è "offensivo per il Consiglio insinuare altro". Il democratico **Antonio Borriello** ha, poi, ricordato che non ci sono "irregolarità nell'attuale modalità, ma in questa crisi della politica era opportuno valutare una possibilità di modificare e affermare una visione di trasparenza maggiore. E' mancata un'iniziativa politica dei gruppi di maggioranza". La richiesta di Rd,

Fli e Pd è stata quella di rinviare le elezioni dei componenti della commissione, per dare conoscenza alla cittadinanza dei candidati, e poi scegliere le candidature. La commissione Diritti e Sicurezza aveva indicato una 'mini-lista' di nomi tra quelli che sono stati proposti, ma all'aula è stata portata l'intero elenco di professionisti. Il presidente dell'organismo consiliare, **Gaetano Troncone**: "Non c'è motivo di rinvio, ci sono sessanta curriculum che sono da tre mesi all'attenzione del Consiglio". **Pietro Rinaldi**, di Ricostruzione democratica, concorda con il rinvio chiedendo un "supplemento di lavoro alla commissione Diritti e Sicurezza", pur polemizzando con 'Ricostruzione democratica' "perchè i nomi sono stati proposti dall'aula e non dal sindaco che non c'entra niente, la responsabilità è di 24 consiglieri che avanzano proposte". Sulla proposta di rinvio l'aula si spacca totalmente: 17 voti pari e 4 astenuti. Per regolamento la procedura va avanti. Ma non si placa la rissa in aula. Il centrista **David Lebro** protesta vivamente per l'iscrizione nell'elenco dei 'fuori termine' di alcuni nomi da lui indicati. I banchi della giunta si svuotano con gli ex capigruppo **Fucito** e **Moxedano** chiamati ad un ruolo di 'mediazione' tra i banchi del Consiglio e il capogruppo Fds **Amodio Grimaldi** che chiede all'aula di "prendersi le responsabilità e governare non bloccando il lavoro di una commissione importante come quella edilizia". Poi chiede di votare l'elenco fornito dagli uffici e non quello della commissione. La proposta passa e all'urna



si presenta anche gran parte di coloro che avevano provato a far slittare la votazione, tranne Fratelli d'Italia e Ricostruzione democratica e tre consiglieri che votano scheda bianca. Risultano eletti **Quadrano, Landolfi, Tecce, De Matteis e Mercuri**. Ma le tensioni restano fortissime. Troncone lascia l'aula insieme a parte del gruppo Idv per le tensioni con il capogruppo Amodio Grimaldi e **Marco Russo** chiede il rinvio della seduta, pur cercando di mediare. Sulla votazione per il rinvio sono 24 i sì, compresi quelli di Fratelli d'Italia e Pdl che rendono evidente quanto la maggioranza sia in enorme affanno. In aula sono saltati gli schemi mentre si affrontavano delle nomine, facendo emergere tutta la fragilità del sostegno in Assise al sindaco.



**Luigi Esposito (Rd)**

“ *Stiamo scegliendo persone sconosciute ai cittadini con i soliti metodi* ”



**Antonio Borriello (Pd)**

“ *Da chi sostiene il sindaco ci si aspettava più trasparenza* ”



**Francesco Vernetti (Idv)**

“ *Offensivo per l'Assise insinuare irregolarità dall'aula* ”

